

Manifestazione del 20-Nov-2004 in S.Polo d'Enza RE sul caso Morini **Animalisti contro la Vivisezione**

Rapporto sulle operazioni finali di Polizia

A cura degli Osservatori dell'Assemblea Aperta sul Caso Morini

Premessa

I fatti compresi nel presente rapporto si svolgono nell'arco temporale tra le ore 16.50 e 17.25, sulla strada provinciale S.Polo - Ciano, all'altezza dello stradello di accesso allo stabilimento Morini, méta finale del corteo dei manifestanti.

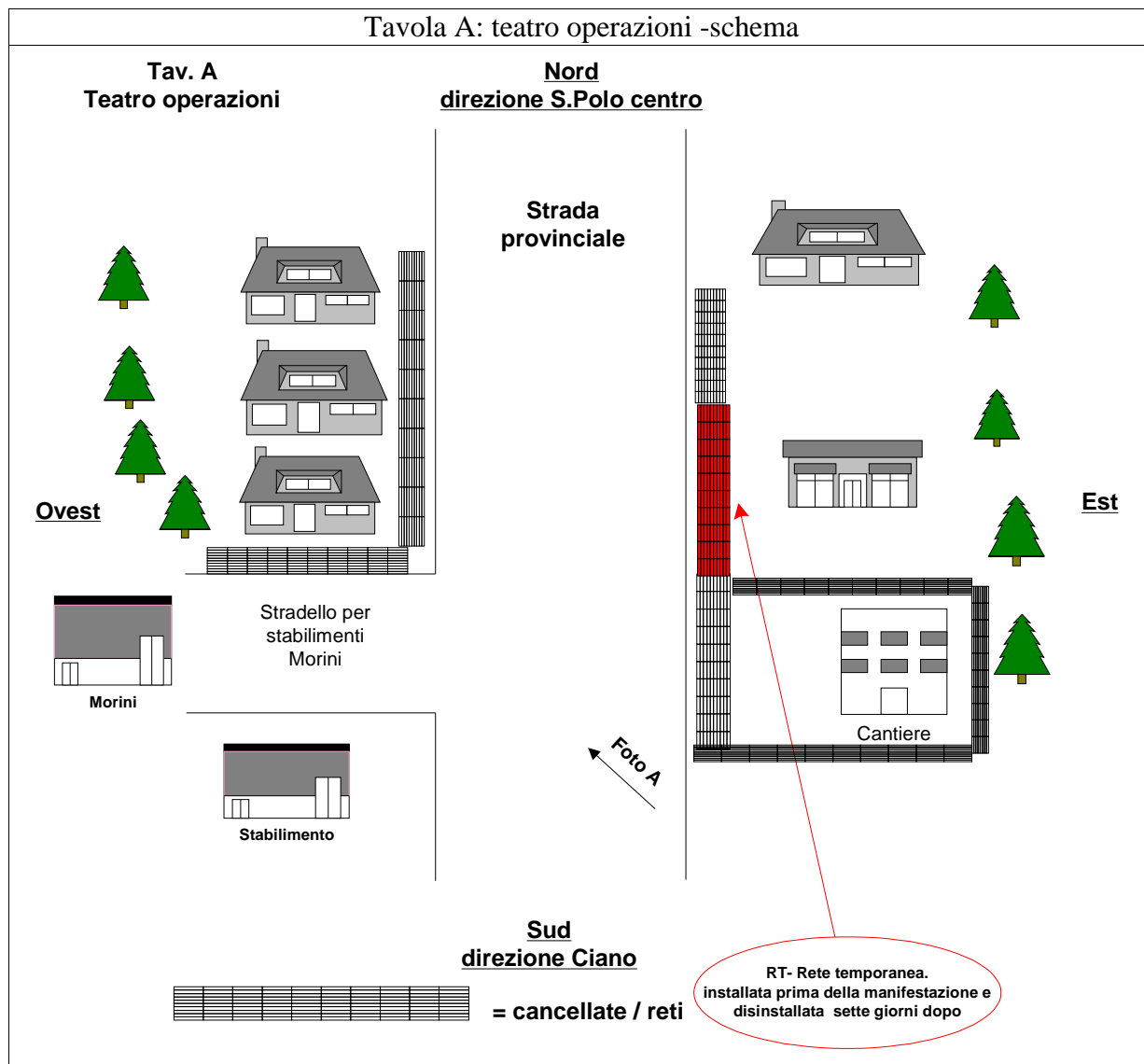
In precedenza, la manifestazione è trascorsa in modo tranquillo, tra negozi aperti e ali di curiosi. La partecipazione, internazionale per la presenza di gruppi francesi e svizzeri (che hanno abbinato la manifestazione a gita turistica culturale), è caratterizzata da persone di tutte le età atteggiati in modo aperto e distinto, con esibizione di cartelli e striscioni contro la vivisezione e di ammonizione verso la ditta Morini ed il sindaco locale. Notata la presenza di nuclei familiari con bambini in carrozzella e di disabili in sedia a rotelle. Notata altresì la presenza di una ventina di persone raccolte intorno a cartelli di argomento estraneo all'oggetto della manifestazione.

Teatro delle operazioni finali

La foto 1 mostra il teatro delle operazioni. La tavola 1 ne schematizza gli elementi. Da notare, sul lato Est della strada, le reti che precludono il movimento a Est. La rete RT in colore rosso, risulterà poi temporanea. E' stata installata prima della manifestazione e rimossa sette giorni dopo.

Foto A: teatro delle operazioni finali di Polizia





Stato iniziale: i manifestanti sono chiusi in una sacca

I manifestanti sono chiusi in una sacca:

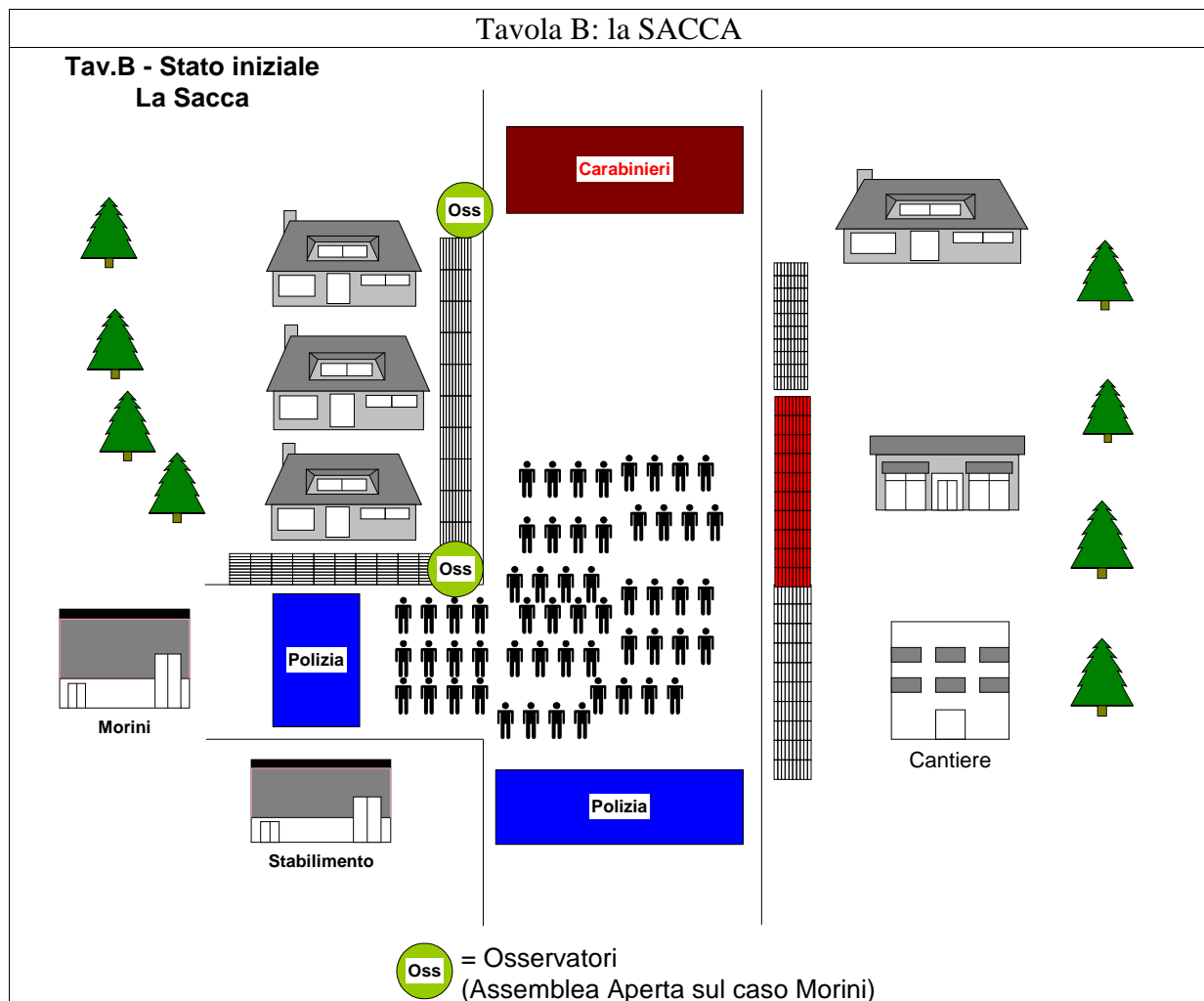
cancellate e spazi privati a Ovest; reti a Est;

sbarramenti di polizia a Sud;

Carabinieri a Nord (pilotati a prendere posizione dalla Polizia; infatti, il sottotenente dei Carabinieri alla guida delle unità Milano e Bologna, sottostava al comando di un semplice poliziotto messo in testa ai Carabinieri e istruito via radio).

(*)

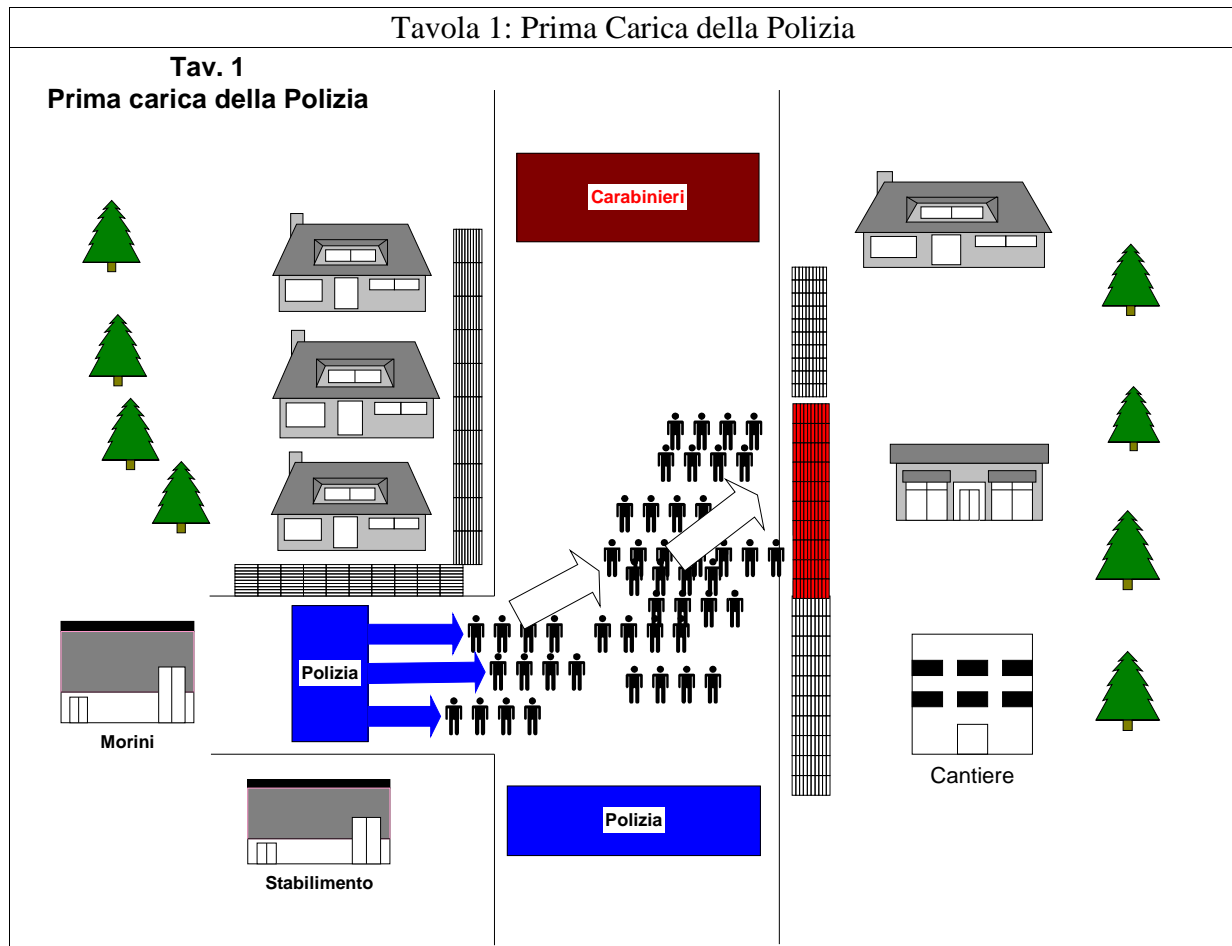
La manifestazione si mantiene sostanzialmente pacifica, nonostante qualche lancio di petardi oltre la linea della Polizia a ovest, da parte di qualcuno ripreso dagli altri manifestanti e invitato a smettere.



(*) Gli osservatori dell'Assemblea Aperta dispongono non solo di dettagli sul dispiegamento e sull'impiego delle forze di pubblica sicurezza, ma anche di dichiarazioni attestanti la predisposizione ("psicologica") delle medesime, emerse dal ricercato contatto con i più elevati in grado in divisa sul campo: vice-questore di Polizia, Capitano e Sottotenente dei Carabinieri. Ma non ritengono, qui, di confondere fatti osservati con parole.

Fase 1 – Prima carica della Polizia nello stradello di accesso a Morini

Verso le ore 17.00, senza alcun fatto specifico scatenante, la Polizia carica il fronte dei manifestanti nello stradello di accesso a Morini, provocando la corsa verso le reti a Est.



Fase 2 – Seconda carica della Polizia sui manifestanti intrappolati contro le reti a Est

La Polizia prende posizione di fronte alla folla costretta contro le reti ed esegue una seconda carica. I manifestanti si calpestano verso le reti. Si applicano a distruggere le reti per ricavarci una via di fuga; le reti cedono.

Seguono scene di pestaggio di manifestanti inermi, anche verso donne e ragazzi.

I Carabinieri a Nord hanno fatto muro, costringendo i manifestanti nella sacca.

Le fotografie del lato est del teatro dopo la fine delle operazioni dimostrano l'abbattimento delle reti.

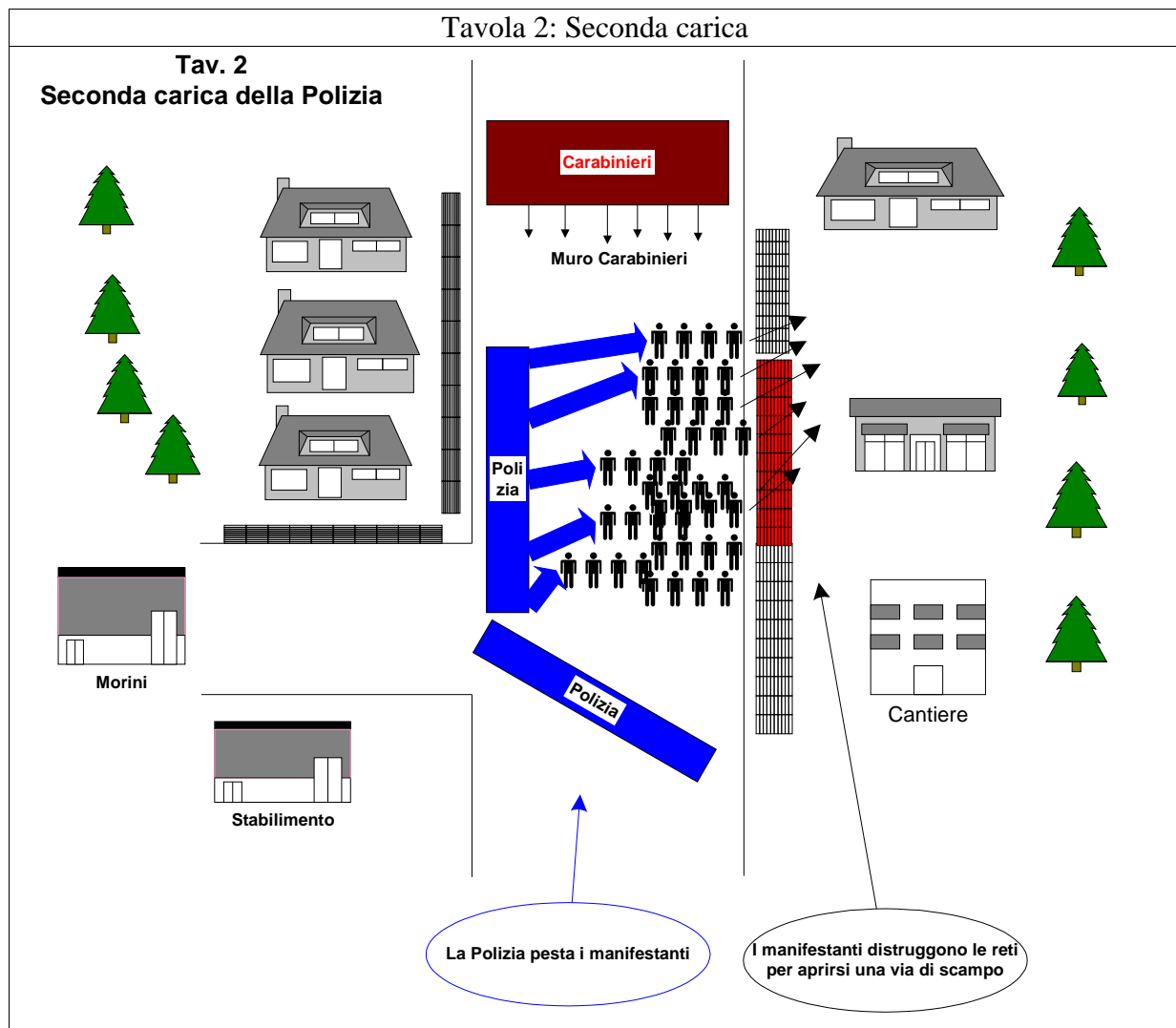


Foto delle reti a Est dopo le operazioni di Polizia



Foto 1



Foto 2



Foto 3



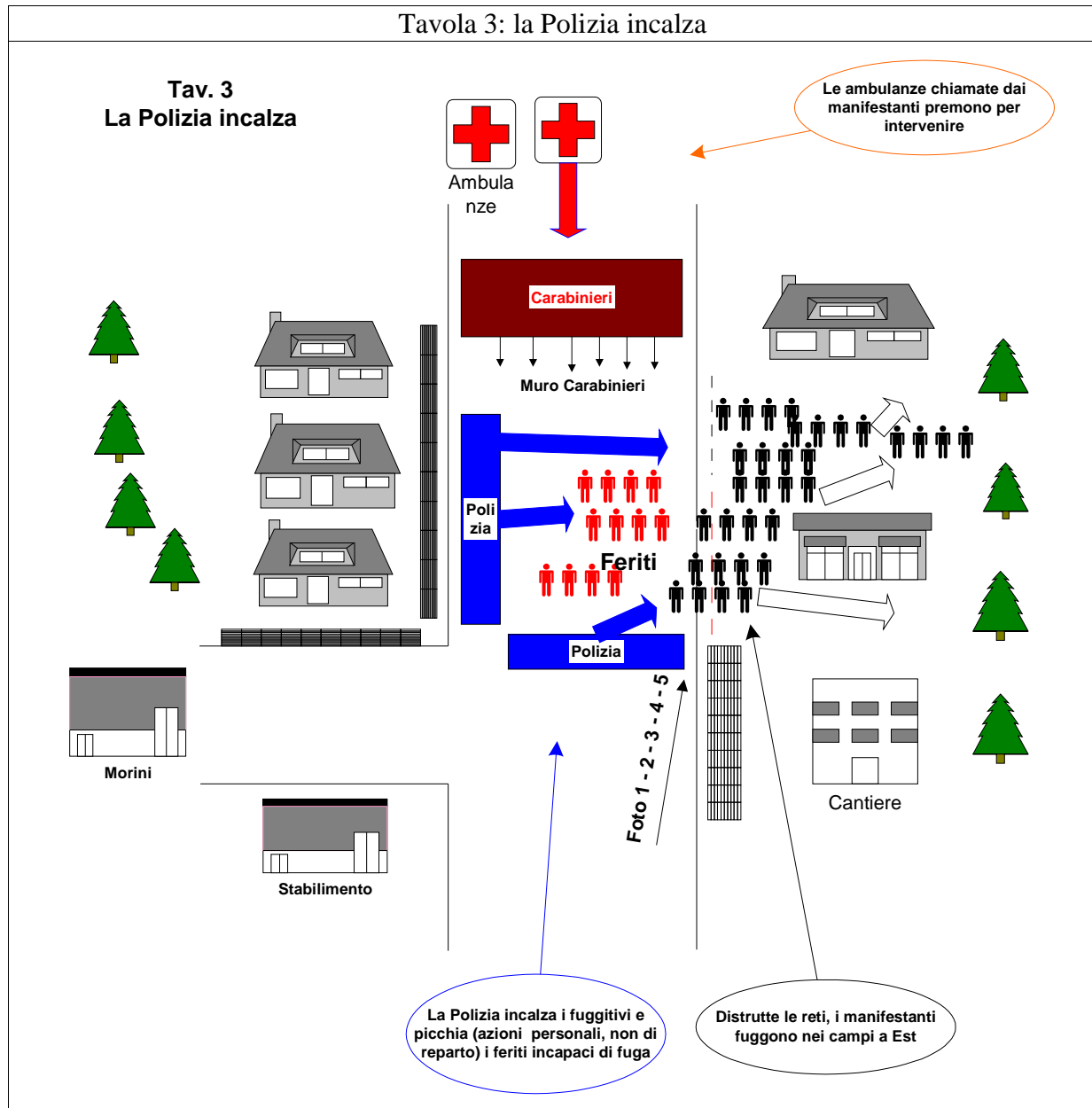
Foto 4



Foto 5

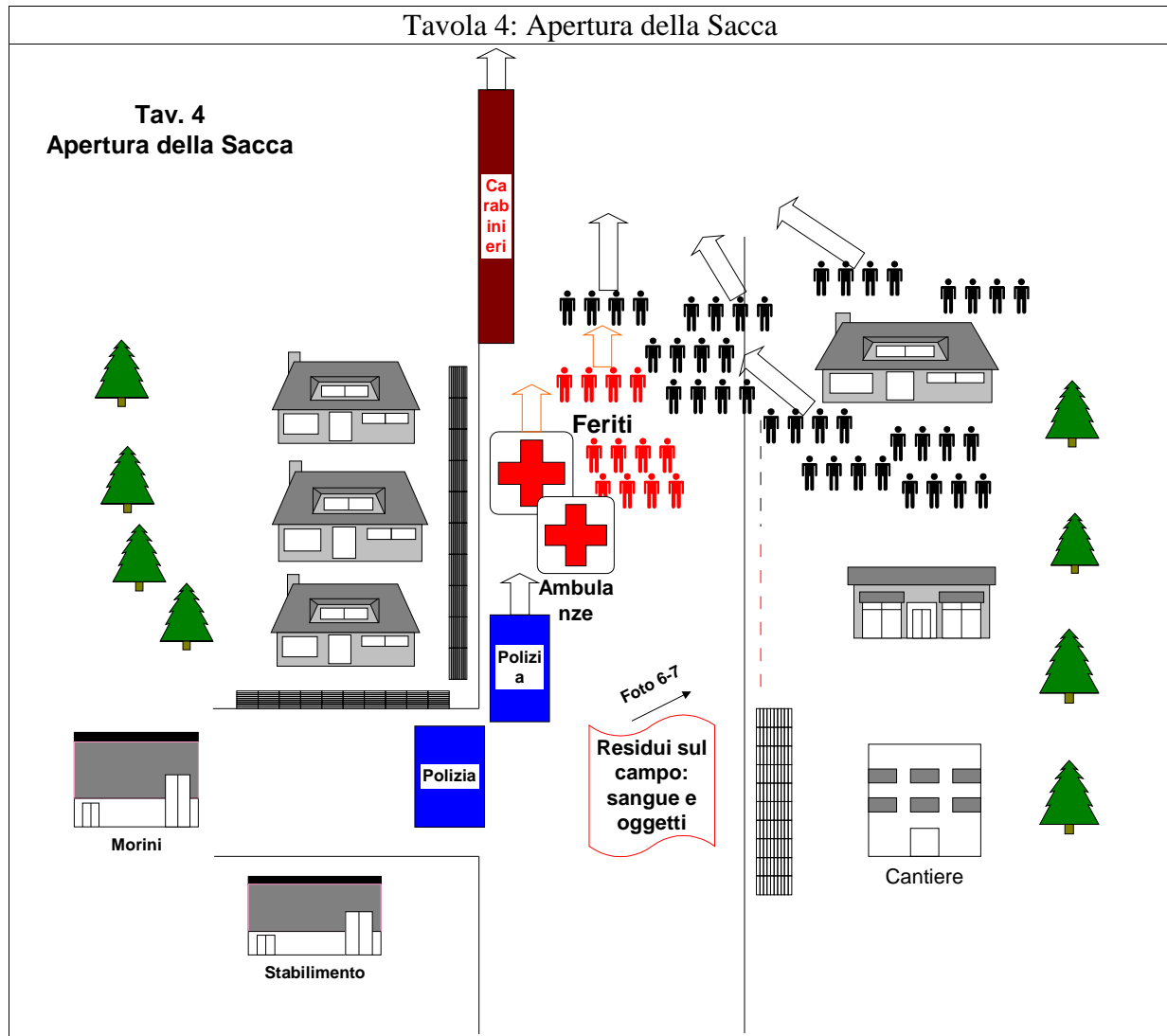
Fase 3 – La Polizia incalza i manifestanti in fuga verso i campi a Est

La Polizia incalza i manifestanti in fuga fino nei cortili delle abitazioni a Est. Poliziotti si accaniscono a picchiare i feriti incapaci di fuga, ma si tratta di azioni personali, non di reparto, dal momento che altri poliziotti intervengono a fermarli. Le Ambulanze premono presso il muro dei carabinieri per portare soccorso.



Fase 4 – Apertura della sacca

I Carabinieri aprono il muro e si muovono verso il centro del paese. I feriti possono ricevere soccorso. Una parte della Polizia si ripositiona a Sud, presso lo stradello “Morini”, un'altra muove verso il centro del paese, a distanza. I manifestanti rientrano dai campi verso il centro del paese. Permangono sul campo il sangue e gli oggetti lasciati dai manifestanti.



Esempi di residui sul campo: sangue, scarpe



Foto 6



Foto 7